

"Quando la strada non c'è, inventala!" B.-P.



AGESCI

Associazione Guide E Scout Cattolici Italiani

Gruppo Scout Vibo Valentia 1°

Progetto Educativo di Gruppo 2019 - 2022

In cammino verso il nostro futuro

PREMESSA

Noi, Comunita Capi del Gruppo Scout Vibo Valentia 1, ci dotiamo di un Progetto Educativo che ci accompagnerà dall'anno 2019 all'anno 2022., ispirandoci ai principi del nostro Patto Associativo e, dopo un lavoro di attenta analisi dei bisogni educativi del nostro territorio, abbiamo definitivo gli obiettivi ed i percorsi educativi che vogliamo perseguire nei prossimi anni. Il Progetto Educativo è necessario a noi Capi, per orientare la nostra azione educativa, per garantire unitarietà e continuità della proposta nelle Branche, per agevolare la presenza dello scoutismo nella realtà locale, come membra vive della comunità civile e della comunità cristiana.

ALFIO, ALFONSO, ANTONELLO, ANTONIO, CRISTINA, DOMENICO, EMANUELE, FORTUNATO, FRANCESCO, GIACOMO, GIUSY, FRANCESCO, INNOCENZA, LELLO, LUIGI, NUNZIO, ORAZIO, PAOLA, PASQUALE, UMBERTO, don MAURIZIO.

IL NOSTRO GRUPPO

Il gruppo scout Vibo Valentia 1 nasce nel Gennaio del 1945, rimane in vita fino al 1948 per poi riprendere nel 1963 per continuare la sua azione educativa fino ad oggi. Le sedi del Gruppo sono adiacenti al Duomo di Santa Maria Maggiore e San Leoluca, dove il parroco è Don Antonio Purita e il vice parroco è Don Maurizio Macrì, il quale svolge anche il servizio di Assistente Ecclesiastico del gruppo.

Dal censimento 2019 il gruppo è così composto:

- BRANCA L/C (8-12 ANNI)
BRANCO SILA: N° RAGAZZI (30): maschi 19 Femmine 11
- BRANCA E/G (12-16 ANNI)
REPARTO HIPPONION: N° RAGAZZI (40): maschi 20 femmine 20
- BRANCA R/S (16-21 ANNI)
CLAN MONTELEONE: N° RAGAZZI (22): maschi 11 femmine 11
(con la presenza di 6 ragazzi/e provenienti da altri gruppi scout Vibo Valentia 2 e Stefanaconi)

- **LA COMUNITA' CAPI (Co.Ca.)**

La Comunità Capi, motore e risorsa del Progetto Educativo, attualmente è costituita da 21 capi, di cui 18 in servizio educativo con i ragazzi, 1 Assistente Ecclesiastico (A.E.), 2 capigruppo. Sono presenti 17 uomini e 4 donne, l'età media di coloro che lavorano con i ragazzi è intorno ai 44 anni. La Comunità capi è abbastanza eterogenea, 14 capi sono presenti in Co.Ca. da oltre 10 anni, 2 capi hanno almeno 6 anni in CoCa, 4 capi da oltre 3 anni e 1 capo ha iniziato il servizio quest'anno. Quasi tutti i capi hanno una stabilità lavorativa, due capi sono in pensione e 3 capi sono disoccupati. Per quanto riguarda l'iter di formazione 11 capi l'hanno concluso, 3 capi hanno frequentato il CFM, 3 capi hanno frequentato il CFA, 1 capo ha frequentato il CFT e 2 capi devono iniziare l'iter di formazione. (Criticità riscontrata è la scarsa presenza femminile in coca). E' atteggiamento comune e condiviso l'essere in continua formazione, sia per concludere l'iter formativo di base e conseguente richiesta di nomina a capo, che nella logica di formazione permanente personale.

Dall'analisi dei bisogni interni ed esterni, si evince la necessità di educare i ragazzi all'autonomia, alla responsabilità e al rispetto nei confronti del denaro e del bene comune. Emerge il bisogno di educare all'uso corretto delle tecnologie, visto anche che la maggior parte dei ragazzi possiede un computer e/o un cellulare. I ragazzi presenti nel gruppo, fanno diverse attività extrascolastiche: la maggior parte pratica uno sport che occupa molto tempo. Messo questo dato in relazione con l'orario scolastico di ognuno, risulta che i ragazzi sono molto impegnati, ostacolando a volte la continuità nella partecipazione alle attività scout. Emerge forte il bisogno di educare alla conoscenza di sé, alla conoscenza dell'altro/altra, alla costruzione di relazioni interpersonali positive ed all'accettazione e valorizzazione delle diversità, che porti i ragazzi a sentirsi parte di una comunità.

Si nota inoltre l'esigenza di aiutare bambini e ragazzi ad imparare a scegliere e rispettare responsabilmente gli impegni presi favorendo un clima propositivo e di collaborazione.

E' trasversale l'esigenza di accompagnare bambini e ragazzi a crescere nella fede e di educarli al rispetto del bene comune a partire già dalle piccole cose (materiali, attrezzature, sedi).

IL PROGETTO EDUCATIVO

Fare educazione non è cosa che si improvvisa. Tirar fuori il meglio di ogni ragazzo presuppone il capirne i bisogni ed individuare gli obiettivi su cui lavorare per aiutarne la crescita.

Nei nostri ragazzi, che spesso hanno a disposizione tutto e subito, riscontriamo a volte un vuoto provocato dall'assenza di desiderio. E' importante che i ragazzi ritornino a **sognare**, per poter poi essere veri artefici del **progettarsi** e del vivere le esperienze da **protagonisti**.

Dopo aver analizzato la realtà che circonda, i ragazzi a cui è destinata la nostra proposta e le risorse a nostra disposizione, passiamo a definire quali sono gli obiettivi educativi per il prossimo triennio. Tre sono le aree di impegno verso le quali vogliamo educare i nostri ragazzi:

- **VITA DI FEDE**
- **ESSERE SCOUT OGGI**
- **TERRITORIO**

su queste aree abbiamo individuato **OBIETTIVI STRUMENTI** ed **INDICATORI DI VERIFICA** (criteri secondo cui, in itinere e al termine dei tre anni, imposteremo la verifica del P.E.G)

ESSERE SCOUT OGGI

Manca il senso di appartenenza all'Associazione scout. I ragazzi, al di fuori del nostro ambiente, non sono sempre coerenti con le proprie scelte e la nostra, rischia di essere indifferentemente una delle tante attività che i ragazzi praticano, senza sapere pienamente cosa significhi essere Scout e quale sia il ruolo dello Scoutismo all'interno della società.

Ci proponiamo di aiutare i ragazzi a vivere i valori dello Scoutismo, coerentemente con la Legge e la Promessa, fino ad arrivare ad essere testimoni delle proprie scelte.

ESSERE SCOUT OGGI	STRUMENTI	INDICATORI DI VERIFICA
Obiettivo 1		
Riscoperta dello scouting	Incentivare la vita all'aria aperta Acquisire le giuste competenze	Uscite: qualità e quantità di esperienze vissute
Obiettivo2		
Capacità di sapere e sapersi progettare	PPU e schede personali Utilizzo del metodo	Condivisione delle schede verificate nelle branche
Obiettivo3		
Educare ad essere "diversamente connessi"	la tecnologia al servizio dello scoutismo	Verifica in branca
Obiettivo4		
Senso di appartenenza Sentirsi protagonisti nella vita del gruppo	Incentivare la conoscenza della storia del gruppo attraverso il racconto di chi lo ha vissuto	partecipazione
Obiettivo5		
Relazioni interpersonali.	Vita comunitaria e rapporto con i genitori	Numero uscite di gruppo ed eventi organizzati e partecipati con i genitori

TERRITORIO

Per qualificare la nostra presenza nel territorio vogliamo recuperare il senso più autentico del “cittadino attivo” di Baden Powell, come obiettivo della formazione sociale e politica, promuovendo la valenza politica di un progetto educativo che costruisce persone dotate di senso critico, attente al bene comune e ai bisogni della comunità civile. La nostra presenza si deve confrontare con altri gruppi cittadini e verso la cittadinanza, dove far emergere la nostra presenza viva e attiva, per mostrare pienamente la nostra identità.

TERRITORIO	STRUMENTI	INDICATORI DI VERIFICA
Obiettivo 1		
Valorizzazione e sensibilizzazione nei confronti del territorio, in quanto luogo in cui si vive e si incide attraverso le proprie azioni. Educare al bello	Vivere le attività in maniera ECOSOSTENIBILE. Cura e gestione spazi verdi Vivere esperienze di gruppo con associazioni ambientaliste Vivere le realtà culturali (conoscenza storica della città)	numero di esperienze vissute sul territorio
Obiettivo2		
Valorizzare le diversità	Conoscenza ed interrelazione con le diverse etnie e realtà locali	numero di esperienze vissute sul territorio

SCelta DI FEDE

Guardiamo alle sfide che ci riserva la proposta di Fede, proponendo di viverla in maniera edificante alla luce dell'esperienza di Cristo.

VITA DI FEDE	STRUMENTI	INDICATORI DI VERIFICA
Obiettivo 1		
RAFFORZARE la FEDE per formare UOMINI e DONNE capaci di trasmettere valori cristiani attraverso l'ESEMPIO e la TESTIMONIANZA	Costruire itinerari di catechesi unitaria con l'ausilio dell'A.E. e dei documenti CEI Cogliere le occasioni o ricercarle attraverso incontri con personaggi significativi che ci stimolino alla testimonianza. Animazione e partecipazione di gruppo alla Messa parrocchiale del sabato	riunioni di CoCa dedicate alla verifica trimestrale numero di esperienze vissute in branca numero di eventi proposti e partecipati partecipazione alla messa una volta al mese

APPROFONDAMENTI

Senso di appartenenza al Gruppo

La dimensione del gruppo, caratterizzato ormai dal 2016 da un rilevante numero di iscritti (oltre le 100 unità), impone di rivolgere un'attenzione particolare al tema della "identità di gruppo", in modo da rendere sempre viva in ciascun ragazzo la percezione di essere membro di un unico corpo. Le "tradizioni" ed "eventi di gruppo" devono essere veicolo di coesione per tutti, oltre che occasione di incontro unitario, con l'intento di far scoprire ai nostri ragazzi il gusto per il senso di appartenenza ad una realtà più ampia, ricca e responsabile della sua storia che le ha da sempre riservato un ruolo importante sul territorio.

Costruire relazioni con la famiglia

I genitori si rivolgono allo scautismo per condividere l'educazione dei propri figli, stipulando con il Gruppo un patto in cui diventano parte attiva, assumendosi la responsabilità derivante dal loro ruolo di genitori. Lo scopo comune è condividere e portare avanti insieme, ognuno con il proprio ruolo, gli stessi obiettivi educativi rappresentati dal crescere e dall'educare i figli/i nostri ragazzi.

Educare ad essere "diversamente connessi"

Considerato l'uso ampio e condiviso del WEB nella vita quotidiana dei ragazzi e della società, visto che ormai la rete è un contesto esistenziale e un luogo di incontro, riteniamo importante non rinunciare ad abitare ed educare nei nuovi territori che il web mette a disposizione. Web e social sono di fatto un nuovo territorio da abitare portando i nostri valori scout, la testimonianza delle nostre scelte, l'esempio di uno stile sobrio e consapevole, cercando anche di educare ad un uso maturo e consapevole i nostri ragazzi.

Essere ecosostenibili

Creare una coscienza di eco-sostenibilità interagendo nella nostra realtà in modo che il consumo di risorse sia tale che la generazione successiva riceva la stessa quantità di risorse che noi abbiamo ricevuto dalla generazione precedente.

Rendere maggiormente ecosostenibile la propria vita non significa affatto stravolgerla, piuttosto si tratta di inserire dei piccoli accorgimenti nella routine di tutti i giorni. Stare più attenti a molte cose a cui prima non facevamo neanche caso, evitando di comprare più del necessario e con un basso impatto ambientale e sociale. Istituire la raccolta dei rifiuti nelle sedi, responsabilizzando i ragazzi alla gestione dei rifiuti differenziati. Nei campi estivi, dove possibile nel territorio, continuare con l'attività di differenziazione dei rifiuti, bandire gli sprechi, utilizzare prodotti biologici ed a km 0.

“La strada è lunga ma non esiste che un solo mezzo per sapere dove può condurre: proseguire il cammino”

Don Tonino Bello



AGESCI

Associazione Guide E Scout Cattolici Italiani

Gruppo Scout Vibo Valentia 1°